

Codice A17070

D.D. 8 gennaio 2015, n. 4

D.G.R. n. 58 - 2854 del 7 novembre 2011. Disciplina dell'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione dei vini a denominazione di origine. Bando regionale per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Barolo DOCG, Barbaresco DOCG, Langhe Arneis DOC.

Il Decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61, recante la “Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini”, all’articolo 12 comma 4 , prevede che le Regioni su proposta dei Consorzi di tutela e sentite le organizzazioni professionali di categoria possano disciplinare l’iscrizione dei vigneti allo schedario per conseguire l’equilibrio di mercato.

I disciplinari di produzione dei vini a denominazione d’origine Barolo DOCG, Barbaresco DOCG, Langhe Arneis DOC. prevedono, analogamente all’art. 12 comma 4 del Decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61, che la Regione Piemonte, su richiesta del Consorzio di Tutela e sentite le rappresentanze di filiera, vista la situazione del mercato, possa stabilire la sospensione e/o la regolamentazione, anche temporanea, delle iscrizioni allo schedario viticolo per i vigneti di nuovo impianto e/o reimpianto che aumentano il potenziale produttivo della denominazione.

La Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 58 – 2854 del 7 novembre 2011, ha stabilito che la Regione intervenga sulle produzioni vitivinicole a denominazione d’origine, affinché questo consenta di ottenere l’equilibrio del mercato, attraverso la disciplina delle iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell’idoneità alla rivendicazione. Inoltre ha stabilito che la disciplina delle iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell’idoneità alla rivendicazione di ogni denominazione di origine è proposta dal relativo Consorzio di tutela, sentite le rappresentanze di filiera, mediante la presentazione di un programma almeno triennale, rimodulabile, contenente la motivazione dell’intervento, la definizione della superficie massima iscrivibile annua per denominazione e della superficie massima iscrivibile per azienda.

Il Consorzio di tutela Barolo, Barbaresco, Langhe e Roero con propria nota prot. n. 304/13 del 29 aprile 2013, ha presentato un programma triennale, che a partire dal 1 agosto 2013, disciplina le iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell’idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine controllata e garantita Barolo, Barbaresco, Roero per la tipologia Arneis, Dogliani e della denominazione di origine Langhe per la tipologia Arneis. Tale programma è stato approvato con D.D. n. 644 del 24 luglio 2013.

Con Decreto 4 marzo 2014 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali è stato disposto “il riconoscimento del Consorzio di tutela Roero e attribuzione dell’incarico a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi alla DOCG Roero”.

Con Decreto 8 ottobre 2012 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali è stato disposto il “riconoscimento del Consorzio di tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Roero e conferimento dell’incarico a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi alle DOCG Barolo, Barbaresco, Diano d’Alba o Dolcetto di Diano d’Alba, Dogliani e alle DOC Barbera d’Alba, Dolcetto d’Alba, Nebbiolo d’Alba, Langhe e Verduno Pelaverga”.

Il Consorzio di tutela Barolo, Barbaresco, Alba, Langhe e Roero con propria nota prot. 558 del 3.11.2014 ha proposto una rimodulazione del proprio programma triennale 2014-2016 per i rimanenti anni 2015 e 2016 e che riguarda le denominazioni di origine controllata e garantita Barolo, Barbaresco, Dogliani e la denominazione di origine Langhe per la tipologia Arneis.

Tale proposta è stata illustrata, in un incontro indetto dalla Regione Piemonte con le rappresentanze di filiera in data 26 novembre 2014.

Il Consorzio, con successiva nota prot. 598 del 24.12.2014, ha poi riformulato la sua proposta di rimodulazione del programma, ma esclusivamente per quanto riguarda la DOCG Barolo. Il nuovo programma riformulato conferma per la DOCG Dogliani la sospensione di nuove iscrizioni e per la DOC Langhe Arneis fissa i medesimi massimali annui di superficie complessiva iscrivibile e di superficie assegnabile ad ogni singola azienda, previsti nel precedente programma; prevede invece per la DOCG Barolo l'innalzamento della superficie massima annua iscrivibile da 10 a 15 ettari, per la DOCG Barbaresco l'innalzamento della superficie massima annua iscrivibile da 3 a 5 ettari e della superficie massima annua assegnabile ad azienda da 0,3 a 0,4 ettari motivato da una crescente domanda di impianto accompagnata da un aumento degli imbottigliamenti.

Sulla base di tale proposta il Settore Coltive Agrarie della Direzione Agricoltura ritiene di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Barolo DOCG, Barbaresco DOCG, Langhe Arneis DOC. che contiene le modalità di presentazione della domanda, i criteri e l'approvazione della graduatoria e il successivo iter di riconoscimento dell'idoneità.

Tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1).

Le superfici massime iscrivibili, complessive e per singola azienda, riportate nell'allegato 1 punto 3, potranno essere rimodulate annualmente su richiesta del Consorzio di tutela, sentite le Organizzazioni professionali di categoria, per conseguire l'equilibrio di mercato.

In tal caso il Settore si riserva di apportare le necessarie modifiche per adeguare la presente determinazione alle rimodulazioni del piano richieste.

Per aprire il bando viene utilizzata la procedura informatica presente nel Sistema Informativo Agricolo Piemontese (di seguito SIAP), ed è stato definito un modello di domanda, disponibile sul SIAP.

Vista la DGR n. 30-4016 del 11 giugno 2012, che ha approvato le disposizioni per la gestione del potenziale produttivo viticolo regionale a partire dalla campagna 2012/2013 nonché la DD n. 754 del 8.8.2012 di adozione delle procedure amministrative ed informatiche e della modulistica per la gestione del potenziale viticolo del Piemonte.

Vista la DGR 28 luglio 2014, n. 26-181 con cui, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 2 della legge n. 241 del 7 agosto 1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), è stata effettuata una ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura, tra cui quello relativo al bando in questione, e l'individuazione dei relativi termini di conclusione.

In applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), che prevede la pubblicazione dei provvedimenti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, il presente atto sarà pubblicato nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visti gli articoli 17 e 18 della L.R. n. 23/08.

determina

1. di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dell' idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Barolo DOCG, Barbaresco DOCG, Langhe Arneis DOC sulla base del programma rimodulato per il periodo 2015-2016, presentato dal Consorzio di Tutela Barolo, Barbaresco, Alba, Langhe e Roero in conformità a quanto previsto dalla D.G.R. n. 58 – 2854 del 7 novembre 2011; tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1);
2. di consentire la presentazione delle domande, secondo le modalità specificate in premessa, per la campagna 2014-15, a partire dalla data indicata nel presente provvedimento;
3. di approvare il modello di domanda come specificato in premessa;
4. che, in applicazione dell' articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, tale atto sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell' articolo 61 dello Statuto e dell' articolo 5 della legge regionale 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Gualtiero Freiburger

Allegato

ALLEGATO 1

Bando regionale per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Barolo, Barbaresco, Langhe Arneis.

PREMESSA

La Regione Piemonte - Direzione Agricoltura - Settore Colture Agrarie emana un bando per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Barolo, Barbaresco, Langhe Arneis, secondo quanto previsto dalla disciplina dell'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. DGR n. 58 – 2854 del 7 novembre 2011.

1. ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO

I soggetti interessati devono in primo luogo costituire o aggiornare il proprio fascicolo aziendale nell'ambito dell'Anagrafe Agricola del Piemonte presso un Centro di Assistenza Agricola (di seguito C.A.A.) o presso un ufficio della pubblica amministrazione seguendo le istruzioni riportate e mediante compilazione dei moduli presenti nella pagina: <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura>

2. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda può essere presentata tramite un CAA a cui il beneficiario ha conferito mandato o dallo stesso beneficiario previo accreditamento ai servizi on-line del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), secondo le modalità operative presenti nella pagina:

http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_siap.htm

In entrambi i casi la domanda va predisposta e presentata, utilizzando la procedura informatizzata di compilazione predisposta dalla Regione Piemonte nell'ambito del SIAP, accessibile attraverso la sezione Sistema Piemonte al seguente indirizzo:
<http://www.sistemapiemonte.it/cms/pa/agricoltura/servizi/70-estirpazione-e-impianto-vigneti>

Una domanda durante la fase di compilazione e presentazione deve superare le seguenti fasi:

- “bozza”: in questo stato la domanda viene compilata e può essere modificata; completata la fase di compilazione della domanda si effettua la “stampa definitiva”,
- “stampata”: la domanda stampata deve essere controllata da parte del richiedente e trasmessa per mezzo della procedura informatica,
- “trasmessa”: la domanda deve essere trasmessa all'ufficio dell'Amministrazione competente.

Si completa la fase di presentazione (la stampa della dichiarazione non è prova di presentazione della domanda) esclusivamente con la trasmissione per mezzo della procedura informatica.

Per il conduttore che si avvale dell'assistenza del CAA la stampa della dichiarazione, successiva alla trasmissione, debitamente firmata e completa degli allegati richiesti, deve essere archiviata dal CAA nel suo fascicolo.

Il conduttore che non si avvale dell'assistenza del CAA deve inviare al Settore Colture Agrarie della Regione Piemonte, successivamente alla trasmissione telematica, la stampa della domanda, debitamente firmata e completa degli allegati richiesti.

Va presentata da parte di ogni azienda una domanda per ogni Denominazione e per ogni intervento

3. SCADENZE

I termini di presentazione sono i seguenti:

- a partire dal 8 gennaio 2015 con termine in data 28 febbraio 2015

Come data di presentazione fa fede la data trasmissione telematica sul portale SIAP.

4. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sulla base del programma triennale presentato dal Consorzio Barolo,Barbaresco, Alba, Langhe e Roero, aggiornato con nota prot. n. 598 del 24.12.2014, le denominazioni interessate e le superfici prestabilite sono le seguenti:

BAROLO DOCG:

Superficie massima annua iscrivibile per denominazione	Superficie massima annua iscrivibile per azienda
15 ha ¹	0,4 ha

BARBARESCO DOCG:

Superficie massima annua iscrivibile per denominazione	Superficie massima annua iscrivibile per azienda
5 ha ¹	0,4 ha

LANGHE ARNEIS DOC:

Superficie massima annua iscrivibile per denominazione	Superficie massima annua iscrivibile per azienda
10 ha ¹	0,5 ha

¹ salvo quanto previsto al punto 7 "graduatoria"

Gi interventi ammissibili sono :

- Reimpianto (esclusa la pratica del sovrainnesto)
- Variazione idoneità

La superficie massima richiesta dall'azienda per una denominazione non può eccedere la superficie massima iscrivibile indicata in tabella.

(N.B. il SIAP verifica che il totale di superficie richiesta dall'azienda per la totalità delle pratiche presentate non supera il totale di superficie prevista dal bando per quella denominazione. In questo modo verrà bloccata la trasmissione dell'ultima pratica presentata dall'azienda. Esempio: se per il barolo è fissato un massimo di 0,4 ha aziendale, se l'azienda presenta in sequenza le seguenti domande:

- Reimpianto 0,3ha
- Variazione idoneità 0,2 ha

Verrà bloccata al trasmissione della pratica "Variazione idoneità")

5. PRIORITÀ

I requisiti di priorità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Le priorità che andranno a formare il punteggio della graduatoria sono le seguenti:

a	imprenditore agricolo professionale (IAP) con età compresa fra i 18 (compiuti) e i 40 anni (ancora da compiere)	Punti	3
B	imprenditore agricolo professionale (IAP) diverso dalla priorità a	Punti	2
C	Riconversione varietale in ambito aziendale	Punti	3
D	Domande non accolte, benché presentate correttamente e inserite come conformi nella graduatoria degli anni precedenti (punti 1 per ogni anno)	Punti	

A ciascuna domanda verrà assegnato un punteggio complessivo ottenuto dalla somma di tali punteggi

Per l'azienda che ha presentato domanda nella campagna precedente e ha ricevuto l'assegnazione della superficie verranno assegnati zero punti indipendentemente dal possesso dei requisiti riportati in tabella.

IAP è definito ai sensi dei decreti legislativi nn. 99/2004 e 101/2005, come specificato nelle "Istruzioni per l'applicazione delle normative connesse ai D.lgs nn. 99/04 e 101/05" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 107-1659 del 28 novembre 2005.

Le società di persone, di capitale e cooperative sono considerate IAP, quando lo statuto preveda l'esercizio in modo esclusivo dell'attività agricola, come definita dall'art. 2135 del Codice Civile e quando il numero minimo di soci che sono in possesso individualmente dei requisiti di IAP sono i seguenti:

- Soc. di persone semplici e in nome collettivo: almeno un socio,
- Soc. di persona in accomandita semplice: almeno un socio accomandatario,
- Soc. cooperative e di capitali: almeno un amministratore.

Pertanto nel quadro "Dichiarazioni", andrà indicato il CUAA del possessore dei requisiti di imprenditore agricolo professionale (IAP). In caso di omessa o errata indicazione del CUAA non verranno assegnati i punti relativi a questo requisito

I punteggi riferiti alla priorità d) sono cumulabili negli anni. Per il criterio d) per domanda non accolta si intende una domanda presentata dallo stesso beneficiario (stesso CUAA) e per lo stesso tipologia di intervento (a o b).

A parità di punteggio verrà data la precedenza al richiedente più giovane.

6. ISTRUTTORIA

L'istruttoria verrà effettuata dal Settore Colture Agrarie della Regione Piemonte che procederà a rideterminare il punteggio di priorità autoattribuito dai richiedenti in fase di domanda. In particolare per la qualifica del requisito di IAP sarà richiesta la verifica agli uffici INPS competenti; a tal fine per garantire il perfezionamento della graduatoria nei tempi utili al procedimento si adotta il principio del silenzio assenso per confermare il punteggio autoattribuito sulla qualifica di IAP. Secondo quanto anticipato al precedente capitolo 5 l'eventuale punteggio autoattribuito in domanda da parte di azienda assegnataria di superfici nell'anno precedente viene azzerato.

L'esito dell'istruttoria determinerà le domande conformi .

Eventuali esclusioni dal successivo inserimento in graduatoria, dovute alla non regolarità delle dichiarazioni della domanda o alla non idoneità tecnica, verranno comunicate direttamente alle aziende dal Settore Colture Agrarie.

7. GRADUATORIA REGIONALE

Le domande per singola denominazione, presentate e risultate conformi a seguito di istruttoria, andranno a costituire una graduatoria regionale (saranno quindi 3 le graduatorie), che sarà prodotta dal SIAP. Le domande verranno inserite in graduatoria in ordine decrescente di punteggio assegnato. In caso di più domande presentate da un'azienda, ad ogni tipologia richiesta verrà attribuita una singola posizione in graduatoria.

Esempio:La stessa azienda richiede tipologia A – Reimpianto con riconversione varietale per 1000 metri e tipologia B – variazione idoneità per 2000 metri.

In graduatoria la stessa azienda sarà inserita in posizione x per la tipologia A che ha diritto ai 3 punti della priorità lettera c) e in posizione y per la tipologia B che non ha diritto a punteggi per priorità di tipologia.

Nel caso della domanda conforme in graduatoria la cui superficie non sia completamente ricompresa nel tetto massimo annuale previsto per la DO si ammette l'intera superficie.

Il Settore Colture Agrarie, con propria determinazione, approva la graduatoria delle domande conformi, entro il 20 aprile 2015.

Tali domande saranno ammesse alla procedura di riconoscimento dell'idoneità, secondo quanto previsto dalla DGR 38-4016 del 11.6.2012, secondo l'ordine di tale graduatoria fino al raggiungimento della superficie massima annua iscrivibile, prevista dal bando.

Per le domande inserite in graduatoria che dovessero risultare eccedenti rispetto alla superficie massima annuale iscrivibile, prevista dal bando, le aziende potranno ripresentare domanda nel bando successivo e avranno riconosciuto un punteggio di partenza di 1 punto.

Esempio. azienda A presenta domanda nella campagna 2014 – 2015. La domanda è conforme e viene inserita in graduatoria con punti 5.

Il punteggio non è sufficiente per ottenere il riconoscimento all'idoneità

L'azienda ripresenta la domanda per la campagna 2015 – 2016.

L'azienda A verrà quindi inserita in graduatoria con 6 punti.

Al punteggio verrà quindi aggiunto 1 punto per ogni anno in cui l'azienda viene inserita in graduatoria ma rimane in "lista d'attesa" per il riconoscimento all'idoneità.

Entro il 30 aprile 2015 la graduatoria verrà pubblicata sul sito della Regione Piemonte.

La pubblicazione della determinazione di approvazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte assume valore di notifica alle aziende collocate nella graduatoria .

8. RINUNCE

Eventuali rinunce da parte della aziende incluse in graduatoria determineranno uno scorrimento della graduatoria stessa. Il Settore Coltive Agrarie provvederà con successivo atto ad aggiornare la graduatoria e pubblicarla nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte con valore di notifica alle nuove aziende assegnatarie.

9. ITER DI ISCRIZIONE

Entro 30 giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria, le aziende dovranno presentarsi alla sede degli Uffici del Settore Agricoltura della Provincia di Cuneo – Via Morando 7 – Roddi (CN) per avviare l'iter di iscrizione della superficie con l'idoneità alla rivendicazione della denominazione, secondo le disposizioni regionali del potenziale produttivo viticolo approvate con DGR n. 30-4016 del 11.06.2012

10. NOTE TECNICHE

- Per le superfici conformi al bando non viene consentita la pratica del sovrainnesto.

- Andranno a costituire la massima superficie annua iscrivibile per ogni denominazione:

- 1) le superfici dei vigneti esistenti e in produzione, ma non iscritti alla denominazione (vini o altre denominazioni)
- 2) le superfici dei vigneti da impiantare mediante la riconversione varietale in ambito aziendale e da trasferimento dei diritti di reimpianto